

**Vuoi migliorare
il tuo inglese?**

Ogni settimana **M.D. webtv**
ti offre i corsi di
english LIVE

www.mdwebtv.it

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillio, Giovanni Filocamo,
Fortunato Fimognari, Massimo Galli,
Mauro Marin, Carla Marzo, Giuseppe Maso,
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



**CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA**

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
dell'Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Editoriale

Il Ssn tra nuova manovra finanziaria e tagli al Fsn

Dieci per cento in meno: è il taglio al Fondo sanitario nazionale (Fsn), ovvero il sacrificio del settore per il riassetto dei conti pubblici che dovrebbe essere contenuto nella prossima manovra finanziaria. A quanto sembra, non ci dovrebbero essere tagli lineari, ma miglioramenti dei processi di spesa, assicura il ministro competente Ferruccio Fazio. Gli strumenti cui si dovrebbe ricorrere - almeno stando alle informazioni che abbiamo al momento di andare in stampa - dovrebbero essere soprattutto nuovi risparmi attraverso una stretta ai centri di acquisto per le forniture alle Asl. C'è chi guarda anche agli stipendi dei medici (anche dei Mmg con reddito superiore ai 130mila euro all'anno), visto che quelli equiparati ai dirigenti del pubblico impiego sembrano destinati a subire un taglio nel portafogli. Come cittadini, per evitare l'effetto Grecia, siamo disposti a scommettere su un aumento dell'appropriatezza. Ma la realtà ci dice che nessuno ci assicura che con i soldi rimanenti si raggiungerà davvero l'appropriatezza annunciata. Innanzitutto il Governo non ha ancora varato il più volte annunciato e rinviato decreto sui Lea. Nessun cittadino, a seguito di ciò, sa effettivamente che cosa gli spetta di diritto e che cosa invece deve pagare di tasca sua se non lo riceve come benevolo "livello aggiuntivo" grazie alla capacità organizzativa della propria Regione. Ma c'è un problema in più, di cui ci ha reso consapevoli un nuovo studio su 270 aziende sanitarie pubbliche condotto dal Centro Ricerche e Studi in Management Sanitario (Cerismas) dell'Università Cattolica, in collaborazione con il Centro studi, ricerche e formazione sulle politiche, l'economia e il management in sanità. Il 90% delle aziende sanitarie pubbliche per amministrare le proprie sostanze utilizza, infatti, la contabilità generale dello Stato almeno dal 2001, un sistema giudicato di "elevata utilità" sia dai manager delle aziende sia dalla Regione di riferimento. Eppure la qualità delle procedure di rilevazione è ancora una criticità, tanto che la certificazione dei bilanci è stata conseguita nel 2007 solo da 11 aziende, di cui due con rilievi. La ricerca evidenzia come le difficoltà tecniche poste dall'introduzione della contabilità generale siano superabili - spiegano gli esperti - e come un'azienda pubblica possa funzionare bene anche senza le tradizionali garanzie di contenimento della spesa fornite dalla contabilità finanziaria, stile Tremonti. Inoltre, lo studio fa vedere come il sistema, una volta consolidato, sappia fornire informazioni utili sia al management aziendale, sia alla Regione di riferimento che, in ultima analisi, è l'ente su cui ricade la copertura di eventuali disavanzi. Questo miracolo, però, ancora non è avvenuto e le erogazioni (come anche i tagli) fatti dal centro rischiano di non dimostrarsi risolutivi a livello locale. Il suggerimento? Un'operazione di riallineamento nazionale di risorse e sprechi, con buona pace del Federalismo. Un "punto zero" da cui ricominciare a sperare. Da "meno 10" però, tutto potrebbe diventare ancora più difficile e tutti i sacrifici vani per la maggior parte delle Asl italiane.

➤➤➤ Commenta l'articolo su: <http://mdmedicinagenerale.blogspot.com>